

SCHEDA DESCRITTIVA LOTTO PASCOLIVO "PIANA GRANDE- MAJELLETTA"

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE	ABRUZZO
PROVINCIA	PESCARA
COMUNE	CARAMANICO TERME
FORESTA DEMANIALE REGIONALE	PIANA GRANDE - MAJELLETTA
DENOMINAZIONE LOTTO PASCOLIVO	PIANA GRANDE - MAJELLETTA
SUPERFICIE	ha 120.10.73
PASCOLO CONSENTITO	OVICAPRINO
PERIODO DI PASCOLAMENTO	10.06 - 30.10

DATI CATASTALI (COMUNE CENSUARIO: CARAMANICO TERME)

FOGLIO	P.LLA	SUP. CATASTALE (ha.aa.ca.)	SUPERFICIE Pascolo / Particella	SUPERFICIE PASCOLO (ha.aa.ca)
24	14	110.11.20	4,60%	5.06.51
24	8	10.24.00	95,00%	9.72.80
24	9	1.46.00	51,00%	0.74.46
24	10	19.94.70	100%	19.94.70
24	3	39.90.00	4,50%	1.79.55
24	4	60.80.00	1,00%	0.60.80
24	12	10.34.40	100,00%	10.34.4.
32	1	17.20.67	100,00%	17.20.67
32	2	54.66.83	100,00%	54.66.83

DESCRIZIONE

Localizzazione. Il lotto pascolivo denominato "Piana Grande - Majelletta" è situato all'interno dell'omonima Riserva Naturale Statale istituita su Demanio Regionale, in Comune di Caramanico Terme (PE), totalmente compresa nel Parco Nazionale della Majella (zona A).

Relativamente ai siti della Rete Natura2000 il lotto pascolivo risulta completamente compreso nella Zona di Protezione Speciale 1T7140129 denominata "Parco Nazionale della Maiella" e interamente nel Sito di Importanza Comunitaria IT7140203 denominato "Maiella".

La quota minima del comparto è 1.560 m s.l.m., raggiunta in prossimità della località "Colle Femmina", mentre la massima è di 1.800 m s.l.m., raggiunta in prossimità della strada comunale per il "Blockaus".

Viabilità e accessi. Il lotto pascolivo è servito da viabilità di servizio, a fondo naturale, che permette di raggiungere lo stazzo di Caramanico. Detta viabilità comunque risulta interdetta tramite sbarra di limitazione del traffico veicolare.

Strutture. Nel lotto pascolivo sono presenti strutture utilizzabili per il ricovero del bestiame pascolante. In particolare è presente un fabbricato di proprietà regionale denominato "Rifugio Di Marco" che dispone di n. 2 locali, di cui uno riservato alle attività di servizio e uno a disposizione come ricovero per il personale addetto alla guardiania del bestiame. Il locale ha una superficie di 20 mq ed è dotato di caminetto, tavolo con panche e scaffale a muro. Non sono presenti acqua corrente e corrente elettrica. Per l'abbeverata del bestiame vi è all'interno del lotto pascolivo una cisterna con una capienza di circa 200 mc che accumula acqua meteorica; essa alimenta un abbeveratoio in elementi prefabbricati in c.a. di 10 mt di lunghezza. Il riempimento dell'abbeveratoio deve essere eseguito manualmente azionando le apposite saracinesche. È presente anche uno stazzo a pianta ottagonale di circa 1000 mq, realizzato con elementi prefabbricati in c.a. e pilastri in Ferro.

Vegetazione. Le praterie costituenti il complesso pascolivo demaniale montano denominato "Pianagrande" (1500 — 1550 m. s.l.m.) - "Prato della Maielletta" (1750 — 2016 m. s.l.m.) di antica origine secondaria sono situate in prossimità del limite superiore della faggeta nella zona di transizione con la muggheta. È evidente

infatti la incipiente ricolonizzazione in corso da parte del Faggio, ai bordi del bosco, e con arbusti isolati ma sempre più frequenti di Pino mugo nelle zone più aperte. Sul pascolo di Pianagrande sono altresì presenti individui isolati a diffusione spontanea di Pino nero e Ginepro comune, quest'ultimo nella sua forma tipica e nella sottospecie "Alpina", a vegetazione prostrata. La prateria si presenta prevalentemente a struttura chiusa con rari affioramenti di massi calcarei e, nei versanti più acclivi, compaiono talvolta strappi ed erosioni del cotico erboso dovuti a fenomeni gravitativi crio-nivali. La vegetazione erbacea appare compatta, con una altezza media di circa 25 cm. ed uno strato di necromassa alla base. La composizione specifica, variabile in base alle caratteristiche edafiche e microstazionali, vede sui settori di Pianagrande poco acclivi e con suolo sufficientemente strutturato una maggiore frequenza di graminacee quali *Bromus erectus*, *Dactylis glomerata*, *Cynosurus cristatus*, *Festuca ovina* e relativo corteggio floristico di dicotiledoni come *Achillea setacea*, *Verbascum logifolium*, *Trifolium pratense*, *Cirsium lobelii*, *Lotus corniculatus*, *Medicago lupulina*, ecc. Nei settori più alti, con maggiore pendenza e aridità di Prato della Maielletta le specie descritte lasciano gradualmente il posto ad ampie chiazze di *Brachypodium pinnatum*, *Sesleria apennina*, *Sesleria nitida*, *Festuca dimorpha* con entità associate quali *Acinos alpinus*, *Luzula italica*, *Plantago atrata*, *Trifolium thalii*, ecc.

CARICHI DI BESTIAME

Essendo il lotto pascolivo totalmente compreso all'interno del Parco Nazionale della Majella e in siti della Rete Natura2000, la determinazione dei carichi di bestiame fa riferimento a quanto riportato nello Schema Direttore del Piano del Parco Nazionale della Majella. Detta documentazione prescrive per pascoli posti a quote comprese tra 1.500 e 2.000 m s.l.m., di fertilità discreta, carichi, da considerare ottimali, di 0,3 U.B.A./ha.

I **carichi minimi necessari** per la buona conservazione dei pascoli sono stati calcolati decurtando, ai valori ottimali suggeriti dal Parco Nazionale della Majella il 10%, mentre i **carichi massimi consentiti** per evitare il danneggiamento dei cotici sono stati calcolati aggiungendo il 10% ai valori ottimali. Ne deriva che:

Carichi per ettaro

- Carico minimo necessario 0,27 UBA/ha
- Carico ottimale 0,30 UBA/ha
- Carico massimo consentito 0,33 UBA/ha

Carichi complessivi riferiti all'intera superficie del lotto pascolivo (ha 120.10.73)

- Carico minimo necessario 32,43 UBA
- Carico ottimale 36,03 UBA
- Carico massimo consentito 39,64 UBA

Considerato che nel lotto pascolivo è ammesso solo pascolo ovi-caprino, per la conversione dei carichi da UBA/ha a pecore/ha si è utilizzato un fattore di conversione pari a: 1U.B.A. = 6,66 pecore. Ne deriva che per l'intero lotto pascolivo i valori di carico ammessi sono:

- Carico minimo necessario 216 capi
- Carico ottimale 240 capi
- Carico massimo consentito 264 capi

CANONE ANNUO

Il canone annuo di concessione da porre a base d'asta è stato determinato in analogia ad altre concessioni di pascoli demaniali in essere nella zona. Per tali concessioni il canone base è stato calcolato utilizzando un valore di € 33,30 per ogni U.B.A. (6,66 capi ovi-caprini).

Al suddetto canone sono state aggiunte maggiorazioni in quanto il lotto è dotato di ricovero per il personale addetto alla guardiania del bestiame e per la presenza di acqua per usi zootecnici.

Per quanto sopra risulta:

1. **Canone per carico massimo consentito: 39,64 UBA x 33,00 €/UBA = € 1.320,00 (arr.)**
2. **Maggiorazione per ricovero personale addetto alla guardiania: € 280,00**
3. **Maggiorazione per presenza di acqua per usi zootecnici: € 1.000,00**

Per quanto sopra risulta che l'importo da porre a base d'asta per il **Canone di Concessione** per il lotto pascolivo denominato "Piana Grande - Maielletta" sito in agro del Comune di Caramanico Terme (PE) ammonta ad **€ 2.600,00 (euro duemilasecento/00)**.

ALTRI ONERI

1. **Cauzione.** A garanzia del puntuale rispetto dei termini e delle corrette modalità di esecuzione della concessione e degli obblighi contrattuali il concessionario costituisce una cauzione definitiva avente valore pari a due annualità del canone di concessione. La cauzione è costituita a mezzo di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria rilasciata da imprese di assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla L. 348 del 10 giugno 1982, iscritti negli elenchi dell'IVASS. Prevede espressamente: rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c.; rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c.2 c.c.; operatività entro 15 giorni su semplice richiesta scritta della Regione Abruzzo.
2. **Polizza assicurativa a tutela dei beni concessi.** Il valore della Polizza è stabilito dal concedente in funzione della copertura degli oneri per il ripristino dello stato dei luoghi.
3. **Polizza assicurativa Responsabilità Civile.** A garanzia della responsabilità civile verso terzi del Concessionario. La polizza deve contenere espressa rinuncia da parte della Compagnia assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti del Concedente e dei propri dipendenti circa conseguenze di qualsiasi forma e natura derivanti dalle attività che si andranno a praticare sui terreni dati in concessione.

ANNOTAZIONI

L'esercizio del pascolo all'interno del Parco Nazionale della Majella è subordinato alle prescrizioni di seguito elencate.

1. *Nelle zone A il pascolo può essere condotto esclusivamente da allevatori residenti nei Comuni compresi nel Parco.*
2. *L'allevatore deve presentare all'Ente Parco richiesta di autorizzazione al pascolo in zona A, riportando i dati aziendali, la specie e il numero dei capi da immettere sul pascolo.*
3. *I certificati sanitari previsti dalla normativa ed emanati dai Servizi Veterinari della ASL competente e/o dall'Autorità Sanitaria dovranno essere trasmessi al Comando Stazione competente del Reparto Carabinieri del Parco Nazionale della Maiella prima dell'immissione dei capi al pascolo.*
4. *L'attività di pascolo dovrà essere condotta in modo tale da garantire la custodia e il controllo continuo del bestiame, secondo la vigente normativa, ed in particolare, il bestiame non potrà essere condotto in monticazione nella modalità di gestione del pascolo "brado": pertanto l'allevatore dovrà assicurare che gli animali siano adeguatamente condotti al pascolo con le debite cautele, per evitare che gli stessi possano disperdersi, introdursi nel fondo altrui o in aree non adibite a pascolo, o minacciare l'incolumità delle persone portandosi accidentalmente sulle carreggiate stradali (rif. Art. 636 C.P. "Introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui e pascolo abusivo" e art. 672 C.C. "Omessa custodia e mal governo di animali").*